

*dite loro ch'io non farò grazia ad alcuno.* Il parlamentario spaventato tornò alla divisione, la quale posava tosto le armi. Erano tremila uomini; non se ne trovavano in Lonato che mille e due cento.

Nel 18 termidoro seguente, gli eserciti francese ed austriaco erano a fronte nei dintorni di Castiglione. Wurmser, il quale non ostante le perdite fatte nei dì precedenti, possedeva ancora forze eguali a quelle dei Francesi, non osava essere il primo ad attaccare. Bonaparte finse una mossa retrograda, e Wurmser diede nel laccio ed avanzossi. Il generale francese fece allora attaccare il di lui esercito su tutti i punti, lo pose in fuga, preseglì venti cannoni, cento venti cassoni d'artiglieria, e faceva due mila prigionieri, oltre ad altri mille e due cento morti o feriti: nessuna vittoria aveva ancora prodotto sì brillanti vantaggi. I generali Serrurier, Augereau, Massena, Beaumont, l'ajutante generale Verdieres ed il capo battaglione Marmont, molto si distinsero. Il conte di Wurmser, il quale non avea lasciata Mantova che per un momento, la abbandonava alle nuove forze che potè farvi entrare, e si ritirava nelle montagne del Tirolo.

Bernadotte, comandante la diritta dell'esercito di Jourdan, e quasi isolato da tutti gli altri corpi, venne assalito nel 3 fruttidoro an. 4 (22 agosto 1796) dall'arciduca Carlo. Durava la battaglia ben due giorni, nella pianura vicina a Teining, con furore eguale e con incerto evento; ma finalmente nel terzo dì, oppresso Bernadotte dalle forze nemiche, che sempre aumentavano per nuovi rinforzi, mentre egli nullo soccorso riceveva, ritravasi verso Bamberg, lungo le roccie. Allora tutto l'esercito di Jourdan ripiegavasi, e guadagnava la destra viva del Mayn. L'arciduca Carlo gli dava battaglia a Vurtzburgo nel 17 fruttidoro (3 settembre), e completamente battevalo. Le divisioni francesi che accampavano sulle due rive del Reno accorsero incontro all'esercito di Jourdan onde proteggerne la ritirata; e in un combattimento che ebbero a sostenere ad Altenkirchen, il terzo giorno complementario (19 settembre) lamentarono la perdita del generale Marceau, guerriero bravo e modesto.

Una parte dell'esercito di Bonaparte avea riprese le operazioni dell'assedio di Mantova, quantunque ancora le mancasse la grossa artiglieria; ed il generale in capo marciava